

Badische Landesbibliothek Karlsruhe

Digitale Sammlung der Badischen Landesbibliothek Karlsruhe

L' Olimpiade - Don Mus.Ms. 1219

Leo, Leonardo

[S.l.], 1737 (1737c)

7. Scena

urn:nbn:de:bsz:31-82002

Scena 7^a Lic. Ah uieni illustre esempio di uerace ami

Megacle frà le guardie, e detti: //

stà Megacle amato Caro Megacle uieni ah qualti trouo pouero

Prencesse Lic. Il riuèderti in vita mi fa dolce la morte e che mi gioua

una vita che inuano voglio offrir per la tua. // Lic. ò delle gioie

mie de miei mprtiri finche piargue ad estin dolce compagno separarui con

Quien poichè sia giūti agl'ultimi momenti. chiudimi tū di propria mano i

Lumi ricorda ti di mè. Ritorna in ceta al Padre mio

pouero Padre à g'ito preparato nō sei colpo crudele, deh.

tū storia amata radolcisci narrando. Il uecchio afflitto

reggi, assisti, consola lo raccomando à te, se piange il pianto

mezz.
 tu gli acciuga sul cigno, e in te se u figlio uol rendegli u figlio. Taci mi fai pie-

Alc. *Cri.*
 ta. Signor trascorre l'ora per meya al sacrificio. è uero o -

là sacri ministri la vittima prendete, e uoi custodi dell'amico infe-

mezz.
 lice diuidete colui. Barbari ah uoi auete del mio sen suetto il cor

Lic. *mezz.* *Lic. mezz. ad.*
 mio Ah dolce amico Ah caro Padre. Addio.